

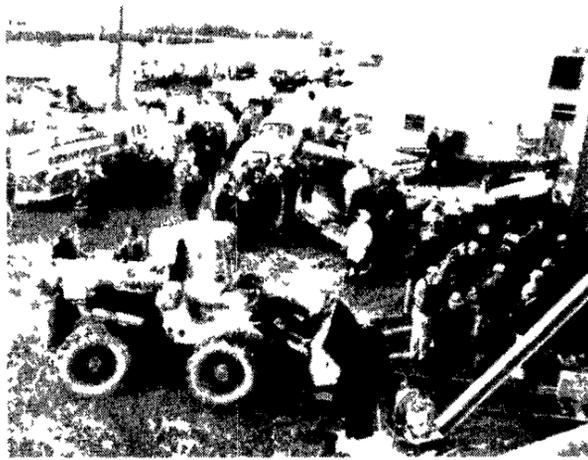
Gravissima sciagura sul lavoro nel Michigan

Ventidue operai dilaniati dall'esplosione di metano nel tunnel sotto il lago Huron

11 tra 22 gli scampati, otto dei quali feriti - La condotta d'acqua servita a collegare il bacino imbrifero con l'acquedotto di Detroit



PORT HURON - Uno degli scampati dall'esplosione nel tunnel viene sorretto all'uscita dell'ascensore. A destra, una panoramica del piazzale di accesso al tunnel con escavatori, ambulanze e squadre di soccorso, in attesa di entrare in azione



SERVIZIO

PORT HURON (Michigan) 12 dicembre

Una tremenda sciagura sul lavoro ha causato la morte di non meno di ventidue operai impegnati nella costruzione di un ardito tunnel sotto le acque del lago Huron. Sono rimasti intrappolati ad oltre un chilometro e mezzo dall'imboccatura del tunnel, una condotta idrica che dovrà portare le acque del lago verso l'acquedotto di Detroit, a ottanta metri di profondità sotto la superficie del lago.

Morto a Torino il compagno Gino Castagno

TORINO 12 dicembre

La notte scorsa è improvvisamente mancato nella sua abitazione di via Prà Celibato il compagno Gino Castagno, 47 anni, un dotto e colto operaio di una delle più note ditte del movimento operaio socialista torinese. Aveva 78 anni e ha dedicato tutta la sua vita alla causa del lavoro. Fu da ragazzo partecipò alle prime lotte e permise la giornata lavorativa di otto ore a quell'epoca in cui il carovita nel 1917 e via via altri grandi battaglie contro il salente fascismo.

Durante il ventennio fu in Francia e in Belgio manovrando collegando con i gruppi antifascisti Riformatori in Italia partecipò alla lotta di liberazione.

Principe di grande valore lavorò per molti anni presso le officine Viberti e nel 1948 venne eletto per il Fronte popolare, senatore della Repubblica. Successivamente fu deputato al Parlamento per il Psi. Comissario straordinario all'Industria e alla pubblica istruzione, consigliere comunale della nostra città e carica che ricoprì tuttora quale indipendente eletto nella lista del PSIUP.

I funerali avranno luogo martedì mattina alle ore 10 in presenza di un gran numero di amici e familiari. Alla moglie e al figlio Aldo esprimiamo le più tratte condoglianze dei comunisti torinesi e della nostra redazione.

Nel paese di Roma Bambino anega in una fossa d'acqua

ARTENA (Roma) 12 dicembre

Un ragazzo di 11 anni è morto annegando in una buca colma d'acqua. Un suo fratellino di sei anni è stato salvato un tempo da un fratello maggiore.

La disgrazia è avvenuta nella prima ore del pomeriggio, ad Artena, in un piccolo centro vicino Palestrina in località S. Ildardo. Subito dopo pranzo Maurizio e Roberto Valeri due figli di un operaio di Artena Vincenzo Valeri sono usciti da casa per andare a giocare. A poca distanza dal villaggio di S. Ildardo, Valeri da qualche giorno sono cominciati i lavori di un stabile. Gli operai addetti alla costruzione dell'edificio avevano scavato per un fondamento una buca di circa tre metri e profondo oltre tre metri. Negli ultimi giorni la casa dell'abbandonato, poi, cadde nella fossa e era completamente riempita di acqua.

I due fratelli giocavano in una palla. Ad un tratto Roberto si è avvicinato alla fossa e perduto l'equilibrio si è caduto. Maurizio ha cercato di salvarlo e subito lanciò un grido di aiuto. Il fratello maggiore è sceso nel pozzo e ha visto il fratello di due ragazzi perdersi in un'acqua scura. Allora ha lanciato un grido di aiuto e un minuto dopo è venuta a trovarli la mamma.

Per Maurizio (più reattivo) c'era un'isola.

Aveva interpretato in Italia numerosi e importanti film



ROMA - Una recente istantanea di Frank Wolff (Telefoto ANSA)

L'attore Wolff suicida a Roma

Il tragico gesto nel bagno dell'appartamento che occupava all'Hilton Cavalieri - Soffriva da tempo di esaurimento nervoso

ROMA 12 dicembre

Frank Wolff il noto attore americano da molti anni attivo in Italia si è ucciso questa mattina, nel bagno di un appartamento dell'hotel «Hilton Cavalieri» recidendosi, le vene della gola. Nelle primissime ore del pomeriggio una massaggista dell'hotel si è recata a trovare l'attore nell'appartamento che però era vuoto mentre la porta era aperta non così quella del bagno, nel quale come la polizia ha accertato in seguito Wolff si era chiuso a chiave per mettere in atto il suo proposito.

Non sono state finora appurate le cause che hanno spinse l'attore al suicidio. Si sa soltanto che da qualche tempo soffriva di una forma di esaurimento nervoso per il quale si faceva curare da un noto psicanalista romano.

Frank Wolff, il cui vero nome era Walter Frank Hermann - era nato da genitori tedeschi a San Francisco il 15 maggio del 1928. Ancora studente - in un primo momento di medicina poi di recitazione - si era dedicato al teatro sia come attore sia come regista. Nel 1959 era giunto ad Hollywood ma non era riuscito ad ottenere che parti di secondo piano per più di un film poco ambizioso. Il vero trampolino di lancio lo ottenne nel 1962 con il film «Il processo» di Orson Welles. Dopo aver interpretato nel 1961 il regista Francesco Rosi gli affido la parte di Gaspare Pisciotta nel suo «Salvatore Giuliano». La prova con «viceré» fornita in questo suo eccellente italiano gli procurò numerose scritture in film di rilievo tra essi si ricordano particolarmente «Le quattro giornate di Napoli» (1962) di Nanni Loy e «Il processo di Verona» (1963) di Carlo Lizzani - nel quale interpretava la parte di Gaetano Ciano - «Il demone» (1967) di Bruno Rondi. Aveva anche tenuto un suo minicinema nella villa di Capri dove si era ritirato nel 1968. Aveva interpretato in America «America» di Fida Kazan ma senza riuscire nel suo intento nonostante il dubbio valore del film.

Tornato in Italia aveva cominciato a lavorare con molta regolarità ma il titolo del film da lui interpretato doveva da qualche tempo ad un certo ribasso. Infatti a partire da «Semestre di persona» (1968) di Gianfranco Minozzi e «Barbagia» (1969) ancora di Lizzani era apparso ad esempio in «L'era» con una volta il West» (1969) di Sergio Leone e «Il Grande silenzio» (1969) di Sergio Corbucci nella «Metrax» (1969) di Pasquale Festa Campanile infine in «La morte commossa sui tre» di Luigi Di Gianni e «L'ultimo dei Mohicani» di John Sturges. Comunque Frank Wolff restava un attore di prim'ordine e di grande valore artistico.

Il suicidio è avvenuto nel bagno dell'appartamento che occupava all'«Hilton Cavalieri» di viale Mazzini. La polizia ha arrestato due persone come testimoni materiali. Le altre due persone sono state rinvenute in un altro appartamento.

Morton aveva 58 anni. Lascia la moglie e due figli.

A Crevalcore (Bologna)

Due bambini uccisi da esalazioni di gas

Anche la loro madre è rimasta intossicata - Il padre delle due piccole vittime, un pescatore, era morto tre mesi fa per annegamento - Altre due vittime del gas a Siena

In orbita «Ariel 4» per ricerche sull'atmosfera

LOMPOC (California) 11 dicembre

«Ariel 4» il quarto satellite del programma spaziale comune angloamericano è entrato in orbita dopo il lancio avvenuto dal poligono di Lompoc.

Un portavoce della NASA ha comunicato che il razzo americano si è staccato dalla rampa alle 12:47 locali. «Ariel 4» condurrà ricerche sull'atmosfera per conto degli scienziati americani ed è la prima volta che il satellite di fabbricazione inglese svolge una missione per gli americani.

Il satellite a forma conica con quattro pannelli solari di 10 chilogrammi dovrebbe restare in orbita per un anno.

CREVALCORE (Bologna) 12 dicembre

Due bambini di Crevalcore Gioia e Giorgio Malinotti rispettivamente di uno e quattro anni sono morti e la loro madre Giuliana Francesconi di 28 anni è stata ricoverata in gravi condizioni nel locale ospedale a causa delle esalazioni di gas uscite dalla stufa che avevano nella camera da letto. La scoperta è stata fatta da una cucina dei bambini Rita Fortari di undici anni la quale verso le nove di stamattina era andata a prendere il piccolo Giorgio per andare con lui alla messa. Appena si è avvicinata all'abitazione ha sentito un forte odore di gas ed ha invocato aiuto.

Alcuni vicini di casa accorsi richiamati dalla bambina hanno sfondato la porta d'ingresso e recatisi nella camera da letto hanno visto i due bambini che giacevano in un diavolo di letto. La madre era riversa sul pavimento vicino alla finestra. I tre sono stati subito accompagnati all'ospedale. Giorgio e Giuliana sono morti, durante il trasporto mentre la Francesconi è stata ricoverata nel reparto rianimazione. I medici le hanno riscontrato una forma di intossicazione acuta.

La piccola tamagna abitava in un appartamento in via Mazzini. Tre mesi fa il marito della Francesconi che faceva il pescatore era morto assieme ad un compagno di lavoro nelle acque del Po vicino a Cortina. La donna per interpetere la famiglia la cosa lavoro di sartoria in casa.

Siena 12 dicembre. Due morti e due intossicati per esalazioni di gas. Le vittime sono i coniugi Edoardo e Isola. Edoardo è rispettivamente di 75 e 68 anni. Sono stati trovati morti stamattina da un loro compagno che rientra da un lavoro di falegname. La donna in cucina prima di vita e il marito in camera da letto. Secondo i primi accertamenti la morte dei due coniugi è stata provocata da un guasto ad una stufetta a gas.

FIRENZE 12 dicembre. In seguito alla rottura di un tubo di gas nel Lungarno Cellini due persone Peppino Giannini e rispettivamente di 75 e 68 anni sono stati trovati morti stamattina da un loro compagno che rientra da un lavoro di falegname. La donna in cucina prima di vita e il marito in camera da letto. Secondo i primi accertamenti la morte dei due coniugi è stata provocata da un guasto ad una stufetta a gas.

SCHIACCIATO DAL PROPRIO FURGONE LA SPEZIA 12 dicembre. Un agricoltore di 45 anni è stato schiacciato da un motore di un fuoristrada che stava guidando in un campo di grano. Il conducente è stato ucciso.

COSENZA 12 dicembre. Tre persone sono morte ed un'altra è rimasta ferita gravemente in un incidente accaduto lungo la strada provinciale per Pietraroja, piccolo centro della fascia presilaiana a poco più di dieci chilometri da Cosenza. Per cause non ancora accertate (si presume però per il fondo ghiacciato) un autoveicolo Fiat 500 è sbarrata ed è poi uscita fuori strada precipitando in un profondo burrone dopo un volo di ottanta metri.

Il conducente operava Giorgio Bonavita di 20 anni di Spezzano Vico e la studentessa Bonavita di Spezzano Vico che viaggiava con lui, sono morti sul colpo. Altre due donne che si trovavano nella vettura, insegnante di 17 anni che viaggiava con lui, sono rimaste gravemente ferite.

La Bonavita e la Tropea sono state trasportate all'ospedale civile di Cosenza. Alcune ore dopo il ricovero Angela Bonavita è morta.

Nuova grave provocazione nel Novarese

Lesà: attentato fascista contro la sezione P.C.I.

Un «commando» fascista ha assaltato la Camera del Lavoro di Saronno: rotti i vetri e distrutto parecchio materiale

NOVARA 12 dicembre

La sezione comunista di Lesà, un piccolo comune sulle rive del Lago Maggiore e sta diventando per ora dal fascista che hanno incendiato l'edificio.

Il 9 di un ci addetti si sono recati nelle fucine della sezione che è posta al primo piano di un edificio dove la sede è in un circolo di viale T.S.N.

Contro i vetri qualcuno parte dei giovani è borbotta un urlo ha lanciato dei brividi di benzina incendiata che ha appiccato il fuoco al legno. Le fiamme hanno portato fuori dagli uomini e corse verso le fucine che hanno bruciato i quadri, libri, materiale di propaganda. Sono intervenuti dei compagni e di altri gente ha scappato e di altri gente ha scappato e di altri gente ha scappato.

Una Corte ha ritenuto scusato il colpo di mano di Lesà degli imputati Francesco Borsari e i fratelli indiano di Lesà e i fratelli indiano di Lesà e i fratelli indiano di Lesà.

La Corte ha ritenuto scusato il colpo di mano di Lesà degli imputati Francesco Borsari e i fratelli indiano di Lesà e i fratelli indiano di Lesà.

La Corte ha ritenuto scusato il colpo di mano di Lesà degli imputati Francesco Borsari e i fratelli indiano di Lesà e i fratelli indiano di Lesà.

NOVARA 12 dicembre

La sezione comunista di Lesà, un piccolo comune sulle rive del Lago Maggiore e sta diventando per ora dal fascista che hanno incendiato l'edificio.

Il 9 di un ci addetti si sono recati nelle fucine della sezione che è posta al primo piano di un edificio dove la sede è in un circolo di viale T.S.N.

Contro i vetri qualcuno parte dei giovani è borbotta un urlo ha lanciato dei brividi di benzina incendiata che ha appiccato il fuoco al legno. Le fiamme hanno portato fuori dagli uomini e corse verso le fucine che hanno bruciato i quadri, libri, materiale di propaganda. Sono intervenuti dei compagni e di altri gente ha scappato e di altri gente ha scappato.

Una Corte ha ritenuto scusato il colpo di mano di Lesà degli imputati Francesco Borsari e i fratelli indiano di Lesà e i fratelli indiano di Lesà.

La Corte ha ritenuto scusato il colpo di mano di Lesà degli imputati Francesco Borsari e i fratelli indiano di Lesà e i fratelli indiano di Lesà.

La Corte ha ritenuto scusato il colpo di mano di Lesà degli imputati Francesco Borsari e i fratelli indiano di Lesà e i fratelli indiano di Lesà.

SARONNO 12 dicembre

Un «commando» fascista ha assaltato la Camera del Lavoro di Saronno: rotti i vetri e distrutto parecchio materiale

La sezione comunista di Lesà, un piccolo comune sulle rive del Lago Maggiore e sta diventando per ora dal fascista che hanno incendiato l'edificio.

Il 9 di un ci addetti si sono recati nelle fucine della sezione che è posta al primo piano di un edificio dove la sede è in un circolo di viale T.S.N.

Contro i vetri qualcuno parte dei giovani è borbotta un urlo ha lanciato dei brividi di benzina incendiata che ha appiccato il fuoco al legno. Le fiamme hanno portato fuori dagli uomini e corse verso le fucine che hanno bruciato i quadri, libri, materiale di propaganda. Sono intervenuti dei compagni e di altri gente ha scappato e di altri gente ha scappato.

Una Corte ha ritenuto scusato il colpo di mano di Lesà degli imputati Francesco Borsari e i fratelli indiano di Lesà e i fratelli indiano di Lesà.

La Corte ha ritenuto scusato il colpo di mano di Lesà degli imputati Francesco Borsari e i fratelli indiano di Lesà e i fratelli indiano di Lesà.

Situazione meteorologica

Italia centro e settentrionale continua ad essere interessata da una distribuzione di alta pressione atlantica e da un sistema di bassa pressione atlantica. Il tempo è nuvoloso con qualche pioggia o neve.

Sirio

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Roma, Firenze, Napoli, etc.

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Palermo, Catania, Reggio Calabria, etc.

Aldo Tortorella

Direttore

Luca Pavolini

Condirettore

Romolo Galimberti

Redazione

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Milano, viale...

ABBONAMENTO...

... ..

... ..

... ..